

Crisi. Unimpresa, in mani straniere il 51% di spa quotate italiane



Il rapporto dell'associazione: sale dal 44,3% al 51,1% la quota di possesso dei grandi gruppi del nostro Paese in mani estere. E' la prima volta che oltre la metà del capitale quotato sul listino di Milano finisce Oltreconfine. Longobardi: "Siamo preoccupati, spesso i colossi finanziari internazionali comprano solo per fini speculativi e non per investire".

L'Italia è terra di conquiste e oltre la metà delle spa quotate tricolori è in mani straniere: gli investitori esteri superano per la prima volta il 50% di possesso del made in Italy di piazza Affari. La capitalizzazione di Borsa delle imprese del nostro Paese è cresciuta in un anno di 36 miliardi arrivando a 545 miliardi complessivi, ma sale al 51%, con un'impennata di 52 miliardi, la fetta in mano ai colossi internazionali. Mentre il 43% di tutte le imprese (anche le non quotate) è controllato dalle famiglie. Da giugno 2014 a giugno 2015, il capitale delle spa quotate del nostro Paese è passato da 509,7 miliardi di euro a 545,6 miliardi in crescita di 35,8 miliardi (+7,0%). Sul listino tricolore cresce il peso degli azionisti "non italiani" che ora hanno partecipazioni di imprese quotate della Penisola pari a 278,7 miliardi, il 51,1% del totale. Predominante, ma in calo è il peso delle famiglie nel capitale delle aziende (quotate e non) con partecipazioni pari a 891,2 miliardi, in diminuzione di 28,4 miliardi; anche in questo comparto è più forte la presenza degli stranieri, passati dal 22 al 25% con un aumento delle quote di 80 miliardi. Questi i dati principali di un rapporto del Centro studi di Unimpresa, sull'andamento del valore delle aziende italiane nell'ultimo anno.

Secondo l'analisi di Unimpresa, basata su dati della Banca d'Italia, da giugno 2014 a giugno 2015, si è dunque assistito a un significativo scatto in avanti del valore delle spa presenti sui listini di piazza Affari, ma l'andamento del valore delle quote presenta delle differenze secondo la categoria di azionisti. Le partecipazioni di spa quotate in mano alle imprese italiane a giugno 2015 valevano 107,3 miliardi (il 19,7% del totale) in diminuzione di 21,9 miliardi (-17,0%) rispetto ai 129,2 miliardi di giugno 2014. Le banche continuano ad avere una presenza forte, di fatto invariata, nel capitale delle spa quotate con il 10,0%, pari a 54,6 miliardi in crescita di 1,9 miliardi (+3,7%). Lo Stato centrale ha nel suo portafoglio titoli azionari quotati italiani per 15,7 miliardi (il 2,9% del totale), in discesa di 1,1 miliardi (-6,8%) rispetto ai 16,8 miliardi di un anno prima. A piazza Affari i privati (famiglie) controllano quote pari a 68,3 miliardi (il 12,5% del totale), cresciute di 2,8 miliardi (+4,3%) rispetto ai 65,4 miliardi dell'anno precedente. Gli stranieri controllano il 51,1% di piazza Affari con partecipazioni pari a 278,7 miliardi in aumento di 52,6 miliardi rispetto ai 226,04 miliardi di giugno 2014: finora le quote estere non avevano mai superato la soglia del 50%. Complessivamente il valore delle società italiane quotate è salito in un anno di 35,8 miliardi (+7,0%) da 509,7 miliardi a 545,6 miliardi.

Presenza estera sempre più estesa, dunque. Sale, infatti, il peso degli stranieri anche se si estende l'analisi a tutto l'universo delle società per azioni. Le spa italiane, comprese le quotate, valgono (giugno 2015) 2.041,7 miliardi, in aumento di 55,1 miliardi (+2,8%) rispetto ai 1.986,5 miliardi di giugno 2014. La ripartizione delle quote è la seguente: le imprese hanno il 12,4% pari a 253,7 miliardi, in calo di 1,9 miliardi (-0,8%) sui 255,6 miliardi di un anno prima. Le banche hanno il 10,7% pari a 219,3 miliardi, in lieve aumento di 4,9 miliardi (+2,3%) rispetto a 214,4 miliardi dell'anno

precedente. Scende anche la quota dello Stato centrale che ora ha il 5,0% di spa con 101,5 miliardi, in diminuzione di 1,1 miliardi (-1,1%) rispetto ai 102,2 miliardi precedenti. I privati detengono il 43,7% di società per azioni, dato che conferma il carattere familiare dell'imprenditoria italiana, con 891,2 miliardi in discesa, tuttavia, di 28,4 miliardi (-3,1%) rispetto ai 919,7 miliardi di giugno 2014. La quota di imprese italiane in mano agli stranieri, che corrisponde al 25,8% del totale, è aumentata di 80,09 miliardi (+17,9%) da 447,09 miliardi a 527,1 miliardi.

“Se da una parte va valutato positivamente l'aumento del valore delle imprese italiane, dall'altro bisogna guardare con attenzione la presenza degli stranieri e capire fino a che punto si tratta di investimenti utili allo sviluppo e dove finisce, invece, l'attività speculativa” commenta il presidente di Unimpresa, Paolo Longobardi. “Siamo preoccupati, la fortissima crisi che sta colpendo l'Italia più di altri paesi sta consegnando di fatto i pezzi pregiati della nostra economia a soggetti stranieri, si tratta di colossi finanziari che non sempre comprano con prospettive di lungo periodo o di investimento, ma spesso per fini speculativi” aggiunge Longobardi.

VALORE AZIENDE ITALIANE E DISTRIBUZIONE PROPRIETARIA

SOCIETÀ PER AZIONI (tabella 1)							
AZIONISTI	GIUGNO 2014		GIUGNO 2015		VARIAZIONE	VAR. %	
	Partecipazioni	(%)	Partecipazioni	(%)			
IMPRESE	255.659	12,9%	253.735	12,4%	-1.924	-0,8%	
BANCHE	214.469	10,8%	219.392	10,7%	4.923	2,3%	
ASSICURAZIONI E FONDI PENSIONE	37.475	1,9%	38.448	1,9%	973	2,6%	
STATO CENTRALE	102.726	5,2%	101.580	5,0%	-1.146	-1,1%	
ENTI LOCALI	8.863	0,4%	9.560	0,5%	697	7,9%	
ENTI DI PREVIDENZA	534	0,03%	573	0,03%	39	7,3%	
FAMIGLIE	919.762	46,3%	891.287	43,7%	-28.475	-3,1%	
STRANIERI	447.098	22,5%	527.194	25,8%	80.096	17,9%	
TOTALE VALORE SOCIETÀ PER AZIONI	1.986.586	100,0%	2.041.769	100,0%	55.183	2,8%	

SPA QUOTATE (tabella 2)							
AZIONISTI	GIUGNO 2014		GIUGNO 2015		VARIAZIONE	VAR. %	
	Partecipazioni	(%)	Partecipazioni	(%)			
IMPRESE	129.290	25,4%	107.364	19,7%	-21.926	-17,0%	
BANCHE	52.711	10,3%	54.668	10,0%	1.957	3,7%	
ASSICURAZIONI E FONDI PENSIONE	16.311	3,2%	17.157	3,1%	846	5,2%	
STATO CENTRALE	16.861	3,3%	15.715	2,9%	-1.146	-6,8%	
ENTI LOCALI	2.544	0,5%	3.106	0,6%	562	22,1%	
ENTI DI PREVIDENZA	534	0,1%	573	0,1%	39	7,3%	
FAMIGLIE	65.499	12,8%	68.335	12,5%	2.836	4,3%	
STRANIERI	226.040	44,3%	278.702	51,1%	52.662	23,3%	
TOTALE VALORE SPA QUOTATE	509.790	100%	545.620	100%	35.830	7,0%	

Fonte. Elaborazioni **Centro studi Unimpresa** su dati Banca d'Italia (NOVEMBRE 2015)
 Valori in milioni di euro - I dati riportati nella tabella 1 sono comprensivi di quelli riportati nella tabella 2